



MANO AMICA

aderente alla
FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Lo scorso mese di aprile Mano Amica ha rinnovato per la sesta volta gli organi sociali, dimostrando così una vitalità invidiabile. L'anno prossimo festeggerà il primo ventennio di attività, con la certezza di non avere tradito le proprie origini.

Eravamo e siamo rimasti dei volontari, in senso vero e gratuito della parola, e questo è il testimone più prezioso che abbiamo consegnato al futuro prossimo. Altre esperienze hanno scelto strade diverse, ad esempio facendosi carico di gestioni dirette delle strutture. Però diventare erogatori del servizio (con tutto ciò che ne deriva, dall'assunzione del personale agli obblighi di accreditamento amministrativo) significa anche fare i conti con le insidie della dipendenza dai soldi pubblici. Sono modelli che minano la libertà dell'essere volontari e dove diventa assorbente la giusta preoccupazione di assicurare il rinnovo del rapporto con le Aziende Sanitarie.

Mano Amica ha invece scelto e consolidato in questi anni una presenza di autonomia, convinta che in questo modo si riesca ad aiutare ed incalzare meglio l'azione della mano pubblica: per l'appunto, una mano privata "amica" della pubblica.

Questa interazione virtuosa va coltivata innanzitutto per scongiurare una esternalizzazione in appalto del servizio e per mantenere la garanzia di prestazioni pubbliche efficienti; ma anche per fare dei luoghi di ultima cura un'occasione di incontro e di cultura, in cui far crescere tutta la comunità, chi sta bene e chi sta male, insieme.

Dopo l'esperienza di questi anni restiamo ancora più convinti che, pur facendo i conti con il sentimento di impotenza per un passaggio che non si può cambiare ed evitare, sia possibile vivere i momenti conclusivi come una fase importantissima dell'esistenza, da attraversare lasciandoci interrogare dalla Vita. Una dimensione che esige il silenzio, l'ascolto, la sospensione delle attività, il rispetto dell'ignoto, grandezze di cui sono ricchi i nostri volontari.

Come Consiglio uscente vorremmo lasciare in cima ai pensieri di chi ci sostituirà la fermezza caparbia nel tutelare i diritti del morente e la dignità del morire.

Enrico Gaz



IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

Cari Soci, Vi ringrazio a nome anche di tutto il Consiglio Direttivo per la fiducia che ci avete accordato eleggendoci. La Vostra è stata una scelta coraggiosa, come ho già avuto modo di esprimermi in assemblea, essendo tutti i consiglieri eletti di prima nomina. Pur animati da grande entusiasmo, ci stiamo cimentando in una nuova esperienza di cui sentiamo in modo importante la responsabilità. Abbiamo colto subito la disponibilità offerta dal Presidente Enrico Gaz per un incontro congiunto con i componenti del precedente Consiglio Direttivo, che abbiamo ringraziato per il sostegno che continueranno a dare alla nostra Associazione anche a garanzia della continuità delle numerose iniziative avviate.

La presenza nel Consiglio Direttivo di Albino Ventimiglia, che ha seguito Mano Amica dai tempi della fondazione sino ai giorni nostri, ci consente di guardare con fiducia agli impegni che dobbiamo assolvere. Assieme ad Albino, Marisa Dal Pan e Valentino Colmanet costituiranno un monito costante per una rapida, concreta ed efficace soluzione dei problemi che vengono portati all'attenzione del Consiglio Direttivo, grazie alla loro trascorsa esperienza di volontari nell'assistenza ai pazienti ed ai loro familiari. Così pure la presenza di Mila Tommaseo, Maria Cristina Masocco, Nadia Fontan, Maria Rosa Scipioni e Osvaldo Zanin, ai quali sono stati affidati incarichi coerenti con l'esperienza maturata nei rispettivi ambiti professionali, contribuiranno a realizzare gli obiettivi che sono stati espressi in assemblea dal Presidente Enrico Gaz nella propria relazione morale: "La proprietà di Mano Amica è costituita dai nostri volontari, che dobbiamo formare, motivare e sostenere", e "Dobbiamo lavorare per un sempre maggiore radicamento territoriale della nostra Associazione".

Non posso chiudere questo mio breve saluto a Voi Soci senza sottolineare con un vivo apprezzamento il proficuo lavoro svolto da chi mi ha preceduto e, in particolare, per lo sforzo ben riuscito di coagulare le forze migliori ai vari livelli istituzionali per far approvare una legge regionale che, riconoscendo il diritto dei pazienti terminali ad una qualificata assistenza nel fine vita, ha favorito il consolidamento all'interno dell'Ulss 2 del nucleo di cure palliative territoriali, che costituisce il presupposto necessario per l'attività di supporto generosa e gratuita dei nostri volontari.

Un carissimo saluto a Voi e alle Vostre famiglie da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo.

Paolo Biacoli



ASSEMBLEA ELETTIVA 2016



IL PRESIDENTE ENRICO GAZ E LA SEGRETARIA FEDERICA ZANELLA

Il 2 aprile 2016 scorso si è tenuta presso la sala "Ocri" l'assemblea annuale dell'Associazione Mano Amica.

Il Presidente ringrazia in apertura le autorità presenti, invitandole a portare il loro saluto. Intervengono **Sandro Della Gasperina**, presidente del Consiglio comunale di Feltre, il quale ringrazia l'Associazione per l'impegno e la sobrietà con cui si pone, riconoscendole una forte sensibilità unita ad ottime capacità di operare e di rapportarsi con i malati.

Segue l'intervento del **Vescovo Monsignor Andrich**, il quale dichiara di aver ricevuto molte testimonianze di apprezzamento per il lavoro fatto dall'Associazione. Sottolinea che Mano Amica ha raggiunto le "Vette"

della solidarietà, come ricorda il nome dell'Hospice, che a suo giudizio è un luogo di "via crucis", di solitudine, dove colui che detiene malattie gravi ha bisogno di conforto. L'Hospice è un luogo di cura ma anche di cultura e d'incontro tra chi sta bene e chi non sta bene.

Il Sindaco di Pedavena, **Teresa De Bortoli**, si unisce agli apprezzamenti già fatti e fa notare che il fiore, simbolo scelto dall'Associazione, è importante per il senso di gioia e di bellezza che rappresenta.

Il dr. **Alessio Gioffredi**, Direttore del Distretto e rappresentante dell'Ulss, afferma con convinzione che il nostro territorio sta dando ottime risposte dal punto di vista socio-assistenziale: in questo panorama si segnala per l'eccellenza l'aiuto di Mano Amica. Ringrazia sentitamente per il lavoro svolto dalla Associazione con un volontariato competente e qualificato.

Giorgio Zampieri, Presidente della Centro Servizi per il Volontariato, porta il saluto del mondo del volontariato provinciale. Precisa che il nostro è un servizio di dono di sé e di gratuità. Dà un voto di eccellenza alla modalità con cui è gestito questo servizio. Accennando alla legge di riordino del volontariato, in gestazione in Parlamento, afferma come molte cose cambieranno a cominciare dal ruolo e dal peso dei CSV. La riforma del 3° settore è cosa delicata e importantissima, perché nel futuro il volontariato dovrà andare a coprire una sempre minore presenza dello stato. Porta il saluto dell'Associazione Cucchini di Belluno la vicepresidente **Elisa Platini**.

Il Presidente riprende quindi la parola ringraziando per gli interventi, molto importanti perché parlano della vicinanza diretta delle istituzioni locali. Egli afferma che una associazione può magari distinguersi per la validità delle proposte e per la bontà delle iniziative, ma se manca del sostegno della comunità e del conforto e delle conferme che derivano da tale sostegno rischia un isolazionismo improduttivo. Per questo, sapere che Mano Amica gode delle fiducia e – possiamo dirlo dopo quel che abbiamo sentito anche oggi – della simpatia degli enti locali costituisce un punto fermo molto importante per le nostre attività.



IL VESCOVO MONS. ANDRICH



SANDRO DALLA GASPERINA



IL SINDACO DI PEDAVENA TERESA DE BORTOLI



IL DOTT. ALESSIO GIOFFREDI



ELISA PLATINI



GIORGIO ZAMPIERI

Com'è ormai nostra abitudine, la relazione sull'attività di Mano Amica coinvolgerà tutti i consiglieri, secondo quello stile di condivisione che da sempre caratterizza l'associazione, stile che abbiamo imparato da chi ci ha preceduto e che ci ha insegnato come la forza di un'associazione stia nell'intreccio di competenze e generosità diverse, nell'incastro di varie



disponibilità. Saluto a questo riguardo il dr. Bortoli, presente in sala, fondatore e primo presidente dell'associazione, e tramite la sua persona tutti i soci pionieri che vent'anni fa hanno posta le basi di Mano Amica.

La relazione del Presidente, breve e centrata sui profili più generali,

risponde alle due domande: dove siamo? dove stiamo andando?

Per la prima domanda la risposta è che siamo dove dovevamo e dobbiamo essere. Non è stato tradito quanto è scritto nel nostro statuto. In maniera ferma e decisa - anche con insistenza - si è convintamente scelto di essere una associazione di puro volontariato nel senso più autentico del termine. No quindi a politiche di incentivazione dei rimborsi spese, no a rapporti di lavoro dipendente, no ad assunzione dirette di servizio e così via; ma, piuttosto, un ruolo di integrazione e di co-gestione rispetto alla iniziativa pubblica. Si deve continuare ad essere questo e a difendere anche nelle sedi regionali e nazionali questo valore, marcando la distinzione tra volontariato puro e soggetto erogatore, senza confusioni. Quindi è e sarà importante tenere la barra dritta, continuare a sottolineare la peculiarità del volontariato gratuito e alieno da attività economica, anche come voce critica di controllo e di denuncia presso gli organi politici: nella gratuità c'è una maggiore libertà di parola da spendere a servizio del movimento delle cure palliative.

Riguardo alla seconda domanda - dove stiamo andando? -, a quel che si capisce, stiamo andando verso un orizzonte che chiama una forte esigenza di cure palliative e quindi di servizio nelle cure palliative. Oramai dai congressi medici risulta che una bambina che nasce oggi ha una aspettativa di vita di 102 anni; che il futuro vedrà una recessione delle patologie acute e un emergere della patologie cronico-degenerative; che secondo l'Oms la terminalità è per il 60 per cento non oncologica (studio degli Stati Uniti). Da tutto questo si ricava una previsione di forte espansione delle cure palliative che passano dal cancro a tutte le patologie ad andamento progressivo: le cure palliative diventano un nuovo paradigma della medicina. Dobbiamo attrezzarci per questo e abbiamo la possibilità di essere all'altezza di questa sfida perché il radicamento popolare che ci attornia ci dà speranza e coraggio. Il numero dei soci o dei ringraziamenti sulle epigrafi sono riconoscimenti importanti, pur essendo molto legati a emozioni del momento. Un dato ancora più oggettivo e significativo sono le circa 1100 opzioni del 5 per mille. Così come per le donazioni di modesta entità, un rosario di piccole somme, che testimoniano in modo corale questa attenzione della gente verso quanto facciamo.

Non per questo tutto va bene. Si deve stare attenti al rischio di limitarsi ad essere un ente di raccolta fondi, attività meritoria, ma che non può esaurire il nostro mandato statutario. C'è bisogno di essere quindi sempre più vicini al malato, ai suoi affetti, alla sua casa. Occorre fare di più nel presidiare il territorio in modo più capillare, nel rafforzare e rivitalizzare il ruolo dei coordinatori comunali, nel coinvolgere di più i medici di base. In una parola, occorre completare il radicamento popolare anche con un pari radicamento territoriale: questo è un impegno per chi verrà.

Un impegno che viene lasciato con le parole di una indimenticabile e indimenticata volontaria, Luana Gorza, già coordinatrice dell'Hospice, che ha introdotto le pagine del suo testo più famoso "Storia del tempo inutile" con questa frase: "Signore permettimi di essere terra sulla quale Tu seminerai". Questo invito che Luana rivolgeva al Signore della vita il Presidente lo sente rivolto a tutti: essere terra sulla quale seminare per rispondere, in modo sempre più umano, ai bisogni dei morenti e alla tutela assoluta della loro dignità incompressibile.

Prende quindi la parola il vice presidente **Renato Beino**, per ricordare all'assemblea che stiamo rinnovando completamente gli organi direttivi. Dobbiamo trasformare questo, che di per sé è un momento di discontinuità, in un momento di continuità. E questo significa gestire l'associazione con lo spirito di chi appartiene ad essa, non governarla come se fosse di proprietà di qualcuno. Attualmente l'associazione ha un patrimonio di 250.000,00 euro, testimonianza di quanto la popolazione feltrina stia apprezzando il nostro lavoro. Nel 2015 c'è stato uno sbilancio di 50.000,00 euro, dovuto alle spese a sostegno delle cure palliative feltrine che sono tra le migliori del veneto e che con il nostro supporto finanziario migliorano sempre più.

In particolare lasciamo questo capitale in eredità ai nuovi amministratori per continuare i progetti in corso, primo fra tutti quello di creare alcuni mini appartamenti da mettere a disposizione dei parenti dei ricoverati in cura nell'ospedale.

Paola Turci, che nel Consiglio ha curato il collegamento con la Comunità del Primiero Vanoi, porta i saluti del presidente della Comunità di Valle Roberto Pradel, sottolineando i rapporti molto forti che legano Primiero e Feltrino non solo per la sanità, ma anche per scuole ed economia. Ricorda infatti che il potenziamento dell'Hospice è stato possibile grazie ai fondi messi a disposizione dalla Provincia di Trento e all'impegno di Luigi Zortea, ex sindaco di Canal San Bovo. Nel



ADRIANO GUERRIERO

Primiero le cure palliative si svolgono a livello domiciliare e si integrano con l'assistenza domiciliare e le cure di base. Per questo è auspicabile che anche nel prossimo consiglio ci sia la presenza di un rappresentante del Primiero.

Segue la relazione di **Adriano Guerriero**, coordinatore della segreteria e dei coordinatori dei volontari, che scorre in rassegna gli eventi principali organizzati da Mano Amica, in funzione di promozione o di coesione, quali il Forum di San Martino, le rappresentazioni teatrali, la gita e la cena sociale.



GIUSEPPE ZAIOTTI

Giuseppe Zaiotti, delegato per gli aspetti formativi, ricorda come gli stessi volontari chiedano all'associazione iniziative di formazione e di aggiornamento. Il corso di formazione per nuovi volontari organizzato ogni anno va visto non solo come metodo di reclutamento di nuovi volontari, ma mezzo per creare nella popolazione sensibilità per le problematiche del fine vita.

Gabriella Renon, che ha seguito con Giovanna e Fernanda il progetto "I capelli di Maria", illustra l'iniziativa che si propone di fornire parrucche alle donne che ne fanno richiesta. La malattia essendo una cosa molto personale, che non sempre si vuole condividere, una parrucca può fornire più libertà di muoversi e di relazionarsi con il prossimo.



GABRIELLA RENON CON GIOVANNA E FERNANDA



IDA GASPERIN



GIANFRANCO SARTOR



DARIA CACCHI

C'è tuttavia una certa resistenza ad accettare il prodotto. Vengono poi festeggiati tre "vecchi" volontari di Mano Amica, che tanto hanno dato negli anni con la loro presenza: **Daria Cacchi, Ida Gasperin e Gianfranco Sartor**.

Lorella Tres coordinatrice dell'Hospice fornisce alcuni dati sul numero di volontari e sulle ore di presenza all'Hospice. La mattina le ore sono sempre coperte mentre nel pomeriggio in alcune ore mancano i volontari, da qui la necessità di avere nuovi volontari da inserire nell'organico.

Katia Pagotto, a nome degli operatori dell'Hospice, fornisce dati relativi agli interventi delle cure palliative sia in Hospice che sul territorio. La tendenza ad assistere malati non solo per tumori ma anche per malattie non oncologiche è in aumento. Nell'equipe delle C.P. la presenza di due medici, uno part time per 12 ore



KATIA PAGOTTO



FRANCESCO TONION

supportato da Mano Amica e uno full time, consente loro di seguire anche i malati oncologici delle cure simultanee.

Francesco Tonion tesoriere di Mano Amica presenta all'assemblea il bilancio 2015. Le entrate derivano da quote associative, donazioni, lasciti testamentari, contributi per la realizzazione di progetti, 5%, contributo acquisto beni strumentali, produzione di oggetti e loro vendita nei mercatini, rendite finanziarie. Le uscite sono dovute ai rimborsi dati ad alcuni volontari per il trasporto, polizze assicurative, spese per consulenza, rimborsi spesa per il personale delle C.P. per partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento, costi per trasporto in ambulanza con l'Associazione Vola, acquisto di servizi infermieristici, costi di rappresentanza per incontri istituzionali, spese postali e bancarie, spese telefoniche, acquisto di materiale di consumo, noleggio di attrezzature (materassi).

Nonostante il disavanzo (46.836,17 euro) la situazione patrimoniale dell'associazione segna un attivo di 254.906,16 euro.

I revisori dei conti, dopo attento esame delle scritture

contabili e il controllo delle pezze giustificative, dato parere favorevole al bilancio, invitano quindi l'assemblea ad approvarlo.

L'assemblea approva all'unanimità con la sola astensione del tesoriere Tonion.

Il Presidente Gaz invita infine i candidati alla elezione del nuovo Consiglio direttivo a presentarsi prima di passare alle operazioni di voto. Prima ringrazia sentitamente il Dr. Sisto Belli che per anni è stato direttore responsabile del giornalino dell'associazione ed è sempre stato un nostro fedele sostenitore e il prof. Gabriele Turrin, che ha accettato di sostituirlo. Dopo i candidati, prende la parola il dr. **Antonio Bortoli** per esprimere il proprio compiacimento nel constatare che in questi anni Mano Amica è molto cresciuta. Nell'associazione egli vede disponibilità, capacità, trasparenza e passione. E' sicuro che il nuovo direttivo saprà essere all'altezza del compito che sta per assumersi.

Al termine dell'Assemblea si è proceduto allo scrutinio dei voti. I soci votanti sono stati 104, le schede valide 99 (5 schede sono state annullate perché erano state espresse più di 7 preferenze).

I risultati della votazione sono stati i seguenti:

Fontan Nadia	voti 79
Colmanet Valentino	voti 77
Biacoli Paolo	voti 72
Masocco Cristina	voti 72
Tommaseo Mila	voti 67
Ventimiglia Albino	voti 62
Dal Pan Marisa	voti 59
Zanin Osvaldo	voti 51
Scipioni Maria Rosa	voti 40
Donazzolo Saverio	voti 17

Risultano eletti nel Consiglio direttivo: Fontan Nadia, Colmanet Valentino, Biacoli Paolo, Masocco Cristina, Tommaseo Mila, Ventimiglia Albino, Dal Pan Marisa.

Nel Collegio dei Revisori dei Conti sono stati eletti: D'Agostini Antonio, Didonè Patrizia, Zanella Olivo.



ANTONIO BORTOLI CON ENRICO GAZ

RICORDANDO MILENA

Milena Piz, la nostra volontaria che ha seguito con passione l'Hospice "Le Vette", ci ha lasciato a Pasqua. La stessa vicenda esistenziale che aveva saputo sostenere e assistere in tante persone nell'hospice ha finito per coinvolgere anche lei. Siamo sicuri che ora veglia sui suoi cari, forte della sua esperienza umana. Esprimiamo il nostro cordoglio al marito e ai figli e salutiamo un'ultima volta Milena con tutta la nostra gratitudine.

ELENCO DONAZIONI A MANO AMICA (agg.to 24/05/2016)

DONATORE

ALPAGOTTI ANGELA e famiglia
ANSERMINO RENATA
ASS. CASE DE PEZZE' GAIO ERNESTO
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PADRE MASSIMILIANO KOLBE

BAR PIZZERIA DA " ELISEO"
BERNARD GIOACHINO
BERTIN OLGA FORCELLINI SILVIO
BERTON IVANA
BIGAGLIA FRANCO
BORTOLUZ ELISA
BORTOLUZ ROSA
BRENTTEL BELLA ESTERINA
CALZAVARA NADIA
CALZAVARA NADIA (colleghi Enel)
CANAL ELSA E ADELINA
CAPPELLARI GIULIETTA
CASTELLAN FLAVIA
CASTELLAN FLAVIO
CAVIOLA ALBINO parrocchia Sospirolo
CENTELEGHE MARTA PAULETTI ARTURO

COLO' RIENZI
COSSALTER MARIA ASSUNTA
CTRP ALBA
CURTOLO DAMIANO, Daniela, Gabriella,

DA COL AGOSTINO
DA KARIM DOUCET
DAL MAGRO DARIO
D'ALBERTO EZIO
DE BORTOLI FIORE E ELSA
DE BORTOLI TRANQUILLO
DE GASPERIN FABIO
DE MARCH LUIGINA
DE ZANET ISOLINA
DEOLA MAURIZIO
D'INCA' ELDA
DITTA PIAVE MAITEX SPA
DURANTE LORENZO
ERRANDI LIBERALE
FAMIGLIARI SENI
FAORO EMMA REGINA
FARMACIA E MAGAZZINI ULSS 2
FERRO BATTISTA
FLORIANI MARIA

DEDICA A

Antonio Alpagotti
Strappaazzon Giancarlo
Fanny Mastel
MASSIMILIANO KOLBE
la volontaria Coradazzi Elda
Milena Piz
donazione liberale
donazione liberale
donazione liberale
donazione liberale
Bortoluz Gianbattista
Gianbattista Bortoluz
De Giacometti Teresa Brentel
il marito Livio Turro
Turro Livio
la mamma Angela D'Agostini
Anna Lovat
donazione liberale
donazione liberale
Anna Lovat Masoch
(per Comitato Farra 2000)
Curtolo Silvano
donazione liberale
il papà Giovanni Cossalter
Piz Milena
Rita, Marisa
Curtolo Silva
Lea Pegoraro
Cit Floriana
Gorza Bresila
donazione liberale
il fratello D'Inca' Lino
De Bacco Antonio
donazione liberale
la moglie Onorina Peterle
Seni Renato
donazione liberale
Battista
donazione liberale
donazione liberale

DONATORE

FRASSETTO MARIKA per la Cresima della figlia Gaia Schievenin
FREGONA GIOVANNI colleghi CTRP Feltre Piz Milena
GAIO LUISA
GAZZI GIANNI
GAZZI MARIAROSA
GRUPPO ALPINI PADERNO
ISMA MAURIZIO
LUCIANI LUCIA FERNANDA
MARCER PAOLA
MARCON DELFINA
MASOCCO LUCIANO
MEZZOMO CLAUDIA
NICOLAO RINA
ORLER FIORENZA
PANTE DON LUCIO
PEDANTE MICHELINA
PEROTTO DANIELA
PIVA LINO
POSSIEDI M.CRISTINA
PRIMIERANO RIANO CARMELA staff Nido Ca' Gioiosa
PROSPERO GIORGINA C/O TRATTORIA AL CAPPELLO
PROSPERO GIORGINA C/O TRATTORIA AL CAPPELLO
QUATTRONE GIOVANNI
RAOSS VANDA
RECH ALIDA
RECH VISCONTI GIOVANNA
ROLDO MARIO, MARISA, MARTA
ROSSETTO MARTA
SCANDOLARO MARGHERITA
SCARIOT ENNIO
SCARIOT MARISA
SIRENA ELSA
SPA. IT. DESTRO PAOLO
TANDURA TIZIANA FERRO MORENO per la 1° Comunione di Luca
TITTON ANGELO figli e familiari
TOIGO SABRINA
TURRIN MANUELA
VEDANA ELENA
VIEZZER LUCIANO
ZANON GIOVANNI
ZUCCOLOTTO DELFINA con Egisto
ZUGLIAN ENZO

DEDICA A

Fanny Mastel
donazione liberale
Gazzi Norma e Slongo Mario
donazione liberale
Maria Da Pos
donazione liberale
donazione liberale
Prospero Albano
anniversario di matrimonio
Mezzomo Mauro
Bettega Livio
Giuliano Mott
donazione liberale
donazione liberale
donazione liberale
Cit Floriana
Seri Elvira
Anna Lovat
Moretta Maria
donazione liberale
donazione liberale
il marito Angelo Rech
donazione liberale
in memoria di Curtolo Silvano
donazione liberale
donazione liberale
il papà Angelo Scariot "Nini"
donazione liberale
Curtolo Silvano
progetto rianimazione aperta
le nonne Carmen e Romilda
Rosa Andreolla
Edi Toigo
donazione liberale
donazione liberale
Ilidio Viezzer
donazione liberale
Silvano Curtolo
donazione liberale



Ass. di volontariato per l'assistenza
al malato in fase terminale - Onlus

**SOSTIENICI
X SOSTENERE**

**DONA IL 5X1000
AL C.F. 91008420258**

Via Bagnols sur Ceže, 3 - FELTRE (BL)
Tel. 0439 883708 - www.manoamica.org

PASSAGGIO DI CONSEGNE DAL VECCHIO AL NUOVO CONSIGLIO

Il nuovo Consiglio Direttivo di Mano Amica, composto da Paolo Biacoli, Valentino Colmanet, Marisa Dal Pan Bello, Nadia Fontan, Maria Cristina Masocco, Mila Tommaseo, Albino Ventimiglia, si è riunito per la nomina del presidente e per l'assegnazione degli incarichi previsti dallo Statuto dell'Associazione e altri necessari per il perseguimento delle sue finalità.

Tutti i consiglieri sono di nuova nomina, ma hanno maturato esperienze di volontariato con Mano Amica (Valentino Colmanet, Marisa Dal Pan) o espletato attività di servizio in strutture sanitarie come medici di medicina generale (Osvaldo Zanin) o come operatori del servizio sanitario (Nadia Fontan) o hanno svolto incarichi direzionali in strutture sanitarie (Paolo Biacoli) o di insegnamento a livello universitario (Mila Tommaseo). Ciò è garanzia di buon funzionamento dell'Associazione stessa.

Va detto che tutti i consiglieri uscenti (Enrico Gaz, Renato Beino, Giuseppe Zaiotti, Adriano Guerriero, Francesco Tonion e Gabriella Renon), che non si sono potuti ricandidare per il limite dei tre mandati triennali previsto dallo Statuto dell'Associazione, hanno dato la piena disponibilità a continuare a collaborare in quanto soci.

Il Consiglio Direttivo, convocato dalla consigliera anziana Marisa Dal Pan Bello, nella sua prima riunione ha nominato: presidente Paolo Biacoli, vice presidente Albino Ventimiglia, tesoriere Maria Cristina Masocco, segretaria Maria Rosa Scipioni.

Il Consiglio Direttivo ha proceduto poi all'assegnazione dei seguenti altri incarichi:

Osvaldo Zanin, delegato dal Consiglio Direttivo con funzioni di raccordo con i medici di medicina generale; Mila Tommaseo per le iniziative di aggiornamento e formazione dei volontari dell'Associazione e per lo sviluppo di iniziative di studio e ricerca; Albino Ventimiglia per i rapporti con i coordinatori dei volontari e per sviluppare il radicamento territoriale di Mano Amica in tutti i Comuni dell'Ulss 2; Nadia Fontan per le attività di assistenza svolta dall'Associazione Mano Amica nei Comuni del Primiero; Valentino Colmanet per i rapporti con l'Hospice; Marisa Dal Pan Bello per le attività sociali e la promozione all'esterno delle iniziative dell'Associazione.



Prima di questi adempimenti statutari, il nuovo consiglio aveva incontrato i consiglieri uscenti, coi quali sono state scambiate le informazioni necessarie per la continuità della gestione, esaurendo così la fase del "passaggio di consegne", che non riveste solo un aspetto formale.

GIARDINIERI CERCANSI



Mano Amica ha da sempre curato al massimo gli ambienti interni ed esterni dell'hospice "Le Vette", provvedendo alla dotazione di complementi di arredo e di attrezzature varie, ma anche perseguendo obiettivi di abbellimento e di eleganza ambientale: la "Cappella del Silenzio", le opere d'arte sistemate nel corridoio interno e i graffiti esterni. Non minore attenzione Mano Amica dedica al parco esterno dell'hospice, che ne completa l'immagine di oasi di pace e di tranquillità, che mitighi il peso della degenza ad ospiti e visitatori. Ecco perciò che da qualche anno, attraverso stanziamenti successivi, la nostra associazione sta ristrutturando il giardino prospiciente l'hospice e la sua parte posteriore, mediante la messa in sede di siepi sempreverdi e di fiori e la sistemazione di vialetti e airole.

È chiaro, però, che una volta realizzato, il giardino necessita di continua manutenzione: il lavoro non manca, dal taglio periodico dell'erba, alla potatura di siepi e rosai, alla pulizia di vialetti e marciapiedi.

Si è formata, a tale scopo, una squadra di volontari "giardinieri", con a capo Renato Frassenei, che con professionalità garantiscono la perfetta vivibilità del parco dell'hospice. *Eccoli nelle foto al lavoro, Renato con Albino Ventimiglia e Enrico Fantauzzi, con le attrezzature da giardinaggio.*

Il problema però è che occorrerebbe più manodopera, con altri volontari che nella bella stagione aiutassero nel lavoro che è effettivamente molto.

Per questo facciamo un appello ai soci/volontari che volessero dare una mano ai nostri giardinieri, di mettersi in contatto con Renato Frassenei (cell 328 4182276) o con Albino Ventimiglia (cell 328 5304542) per mettere a disposizione qualche ora di lavoro e concordare l'accesso al giardino. Ringraziamo fin d'ora i volonterosi che si faranno avanti.

L'area esterna dell'hospice è stata oggetto di attenzione da parte di altre associazioni: il Soroptimist di Feltre, che attizzerà il giardino con giochi per bambini; e la Fondazione Ceruo di Belluno, che con una cospicua donazione permetterà il completamento della cortina verde fra l'hospice e l'obitorio e la realizzazione della fontana al centro del giardino.



L'INCONTRO CON IL D.G. DOTT. RASI

Si è tenuto martedì 24 maggio l'annunciato incontro con il dott. Adriano Rasi Caldogn, commissario dell'Ulss 2, con il nuovo consiglio direttivo di Mano Amica. Oltre alle presentazioni di rito dei nuovi consiglieri, sono stati ribaditi i reciproci impegni di sostegno alle attività dell'Associazione e di supporto all'attività di cure palliative, che costituiscono uno dei servizi di eccellenza dell'Ulss 2 a livello regionale.

